

Il giorno 19/06/2025, il SINDACO METROPOLITANO Matteo Lepore, ai sensi dall'art. 33 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto:

## **ATTO N. 101**

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
SERVIZIO PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Fasc. 08.02.02.02/7/2025

## SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

### SERVIZIO PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

**Oggetto:** *COMUNE DI BOLOGNA. PROCEDIMENTO UNICO EX ART. 53 DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DELLA PROJECT REVIEW P.I.M.B.O. DETERMINAZIONI DI COMPETENZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA*

### IL SINDACO METROPOLITANO

#### **Decisione:**

- 1) **Formula**, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna, individuata come autorità competente, le determinazioni di competenza previste nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017 finalizzato all'approvazione del progetto di localizzazione con effetto di variante al PUG del Comune di Bologna ed approvazione del Progetto Definitivo della Project Review P.I.M.BO, comportante contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nel Comune di Bologna, sulla base delle considerazioni e motivazioni contenute nella Relazione istruttoria<sup>1</sup>, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);
- 2) **Dà atto**, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, dell'esonero dalla valutazione di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) sulla base di quanto indicato nella predetta Relazione Istruttoria;
- 3) **Esprime**, inoltre, il parere<sup>2</sup> in materia di vincolo sismico e in ordine alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio ai sensi di legge;
- 4) **Dà atto** che il presente atto non comporta riflessi contabili diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente, secondo quanto indicato in motivazione;

---

<sup>1</sup> In atti con PG. n. 40461 del 16/06/2025.

<sup>2</sup> In atti con PG n. 40102 del 13/06/2025.

5) **Dispone** la trasmissione del presente provvedimento al *Comune di Bologna e Tper Spa* per la conclusione del procedimento in esame.

### **Motivazione:**

L'obiettivo complessivo di tutti gli interventi del Progetto Integrato per la Mobilità Bolognese P.I.M.BO, il cui Progetto Definitivo era stato approvato con Delibera CIPE nel 2017, è di costituire un sistema integrato di trasporto passeggeri intermodale di ambito urbano e metropolitano.

Vista la progressiva transizione verso la tecnologia tranviaria, si è reso necessario intervenire sui tracciati filoviari originariamente previsti nel progetto P.I.M.BO 2017 per evitare sovrapposizioni tra gli impianti di trazione del tram e della filovia. Inoltre, dal 2017 ad oggi, le soluzioni tecnologiche adottate sono state oggetto di innovazioni tecnologiche sostanziali. Si è quindi reso necessario intraprendere un processo di revisione (Project Review) di P.I.M.BO.

Il Comune di Bologna<sup>3</sup>, in qualità di amministrazione precedente, ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, comma 2, Legge n. 241/1990, finalizzata all'approvazione del Progetto Definitivo della Project Review P.I.M.BO, comportante localizzazione dell'opera e contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità oltreché variante al PUG.

*Tper spa* è soggetto attuatore del complessivo progetto P.I.M.BO, ne ha redatto la Project Review di cui è altresì Stazione Appaltante.

Il progetto proposto rientra tra quelli previsti dall'art. 53, comma 1, lettera a), della L.R. n. 24/2017 e viene promosso dal Comune di Bologna per l'approvazione e conseguente realizzazione delle opere pubbliche relative alla filoviarizzazione delle linee portanti afferenti alla Project Review del progetto P.I.M.BO.

Si applica, pertanto, al presente procedimento urbanistico l'art. 53 L.R. 24/2017 e artt. 14 e ss. L. 241/90 in merito alla disciplina relativa alla contestuale Conferenza dei servizi.

In particolare, vista l'esclusione dalla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale ai sensi dell'art. 19, comma 6 lett. b), della L.R. 24/2017 del procedimento in esame, come meglio illustrata nella Relazione istruttoria allegata, la Città metropolitana è chiamata, sulla base delle disposizioni di cui all'art. 53 della L.R. n. 24/2017 e relativo *Atto di coordinamento tecnico, in merito agli interventi di edilizia residenziale sociale (ERS) e al procedimento unico di cui all'art. 53 della Legge regionale n. 24 del 2017*, approvato con Deliberazione di Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 1577 dell'8 luglio 2024, a valutare gli aspetti di coerenza della proposta con la pianificazione territoriale vigente e ad esprimere le valutazioni di propria competenza con riferimento alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio ai sensi della L.R. 19/2008.

---

<sup>3</sup> Con nota acquisita agli atti della Città Metropolitana di Bologna con PG 10632 del 18/02/2025.

A seguito delle comunicazioni intercorse tra la Città metropolitana di Bologna e l'Amministrazione procedente quest'ultima ha trasmesso le integrazioni a completamento della documentazione necessaria all'espressione delle determinazioni di competenza.

Il Servizio Pianificazione del territorio ha esaminato la documentazione e ha predisposto la Relazione istruttoria, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale che si richiama, insieme agli allegati, per quanto non espressamente esposto (Allegato n. 1), in cui vengono espresse le determinazioni di competenza.

Si dispone, infine, la trasmissione del presente atto e dei suoi allegati al *Comune di Bologna*, in qualità di amministrazione procedente, e a *Tper spa*, in qualità di soggetto attuatore e stazione appaltante.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto<sup>4</sup> della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere delegato Marco Panieri.

Il presente provvedimento, avente contenuto tecnico urbanistico, non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente così come indicato al punto 4) del dispositivo.

Si dà atto altresì che è stato richiesto e acquisito, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (MURRU MARIA GRAZIA - SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

### **Allegati:**

- 1) Relazione istruttoria (in atti con PG n. 40461 del 16/06/2025) corredata da:

---

<sup>4</sup> Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

[omissis]

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

[omissis]

- Parere sismico (in atti con PG n. 40102 del 13/06/2025).

*Bologna, li 19/06/2025*

**IL SINDACO METROPOLITANO**

*Matteo Lepore<sup>5</sup>*

---

<sup>5</sup> Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).